

4 dicembre

BEATO GIOVANNI NEPOMUCENO  
DE TSCHIDERER, VESCOVO

Memoria facoltativa  
Nella chiesa cattedrale: Memoria

Giovanni Nepomuceno de Tschiderer zu Gleifheim nacque a Bolzano, appartenente allora alla diocesi di Trento, nel 1777 da famiglia nobile. Compì gli studi presso i Francescani a Bolzano e all'università di Innsbruck. Fu ordinato presbitero nell'anno 1800. Fu cooperatore soprannumerario in povere stazioni di cura d'anime; dal 1807 insegnò morale e pastorale a Trento. Fu parroco e decano a Sarentino e poi a Merano. A Trento fu richiamato come canonico della cattedrale e provicario della parte tedesca della diocesi, con delicate mansioni formative, soprattutto verso i sacerdoti. Nel 1832 il vescovo di Bressanone lo volle suo ausiliare, affidandogli la giurisdizione ordinaria sul territorio del Vorarlberg, con residenza a Feldkirch. Nel 1835 fu chiamato al governo della sede di Trento, che resse fino alla morte, il 3 dicembre 1860. Alla diligenza ordinaria di un ottimo governo pastorale egli associò un tenore di vita rigorosamente ascetico e intensamente devoto. San Giovanni Paolo II ne proclamò la beatificazione il 30 aprile 1995 a Trento.

Dal Comune dei pastori con salmodia del giorno dal salterio.

## Ufficio delle letture

### SECONDA LETTURA

Da una «Lettera pastorale» del beato Giovanni Nepomuceno de Tschiderer, vescovo.

(Lettera pastorale del 20 marzo 1848,  
La Divina Provvidenza,  
in Archivio diocesano Vigilium, Trento)  
*Dio ci domanda la fedele osservanza  
della sua legge*

La divina provvidenza, che tutte le cose con fermezza e soavità meravigliosamente governa, fa sorgere anche su noi, fratelli venerabili e figli amatissimi in Gesù Cristo, un'era novella, un'era di concordia, di pace, di cristiana libertà. Voi intendeste con giubilo le sovrane intenzioni; al vostro giubilo, dilettissimi, risponde dall'intimo del cuore la gioia del vostro pastore. Inestimabile è il dono che ci presenta il cielo. Ma noi, deh! noi facciamo di degnamente apprezzarlo, affinché Iddio, nelle cui mani stanno le sorti dell'universo ci conceda di goderlo nella sua piena integrità, e purezza. Iddio ci porge il dono, a Dio adunque si rendano le più intime grazie. Né altro da noi Egli domanda, fuorché l'esatta e fedele osservanza della sua legge santissima, ciò che torna a tutto nostro profitto tanto spirituale, che temporale. Dilettissimi, non si contaminino il beneficio con l'in-

gratitudine. No, non ama la libertà chi non osserva il Vangelo, ch'è la vera legge di amore, e di libertà, poiché solamente dove domina lo spirito di Dio, ivi regna la libertà. La cattolica religione, amatissimi, è l'unica vera fonte di libertà, e guai a chi non intende che la religione, la quale ci dona la libertà di veri figli di Dio, è l'unica sorgente della domestica e civile libertà. Custodiamo adunque fedelmente questo prezioso deposito con sincero e costante adempimento dei nostri doveri di fervorosi cristiani, di leali cittadini. Figli amatissimi, non sarà mai, che voi contraddicendo a voi stessi, vogliate in un tempo, in cui soprattutto devono i vostri cuori avvampare di sentimenti di religiosa gratitudine, vi lasciate accecare da ree passioni, e trascinare alla violazione dell'ordine e della pubblica tranquillità. Con ciò non fareste che allontanare da voi, e dalla vostra patria quelle grazie e benedizioni, che Iddio vi sta apparecchiando. Ma io ho tante prove della sincera vostra affezione alla cattolica Chiesa.

**RESPONSORIO**

**Cfr. At 20, 28; 1 Cor 4, 2**

**R/.** Vegliate sul gregge in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituito come custodi, \* per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio.

**V/.** Ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele.

**R/.** Per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio.

### **ORAZIONE**

O Dio onnipotente e misericordioso, che nel beato vescovo Giovanni Nepomuceno [de Tschiederer] ci hai donato un mirabile pastore pienamente consacrato al servizio del tuo popolo, per sua intercessione e sul suo esempio, fa' che ci manteniamo fedeli a Cristo e aperti alle necessità dei fratelli. Per il nostro Signore.